

Mercoledì, 11 febbraio, 2004.

INTERESSANTI, oggi le coincidenze che incidono anche sul mio discorso. Mi avete invitato proprio oggi a tenervi una conferenza. Ma oggi festeggiamo la Madonna di Lourdes, la sua prima apparizione nella Sacra Grotta, nel 1858.

Festeggiamo anche i Patti Lateranensi, fra La Santa sede e il Regno d'Italia, guidati allora, dal Papa Pio XI-emo, rispettivamente dal Duce, Benito Mussolini, il quale il giorno dopo, in tutta fretta, ma ragionata, fu chiamato dal Papa, "l'uomo della Provvidenza".

Perciò, in un giorno come questo, siamo obbligati a ricordare, assieme alla Madonna di Lourdes, con il Papa, anche il Duce, col suo autoritarismo, che rese possibile un trattato mai più realizzato, dai tempi di San Costantino il Grande.

Anzi, siamo obbligati a ricordare anche il Führer, Adolf Hitler, col suo sottomesso alleato, generale Pétain, senza i quali, oggi, Lourdes, con le sue basiliche e la sua attività fiorente forse non esisterebbe.

Guardate dunque, quanti soggetti, adatti a provocare oggi lo scandalo delle mie alunne dell'Università di Civitavecchia.

PATTI LATERANENSI.

I nemici della Chiesa avevano ragione-in parte- ad accomunare la Chiesa, la Cristianità, col Fascismo e poi col Nazismo. O chiamare fasciste organizzazioni nazional- tradizionaliste-cristiane, che fasciste non erano, come i legionari romeni di Codreanu, L'Action française di Maurras, i rexisti di Léon Dégrelle, le dittature di Primo di Rivera e di Franco, di Salazar, del generale Pangalos o Metaxas in Grecia, il movimento "Ordine e tradizione" della Svizzera, le formazioni di Mons. Hlinka o Tiso, in Slovacchia, di Horthy, Gombos, Le Croci di Szalasi, in Ungheria, del Maresciallo Pilsudski, del Re Alexandru della Serbia, del Re Carol II, del Re Boris III, o il partito di Doriot in Francia, di Mons. Seipel, Dollfuss, Schuschnigg in Austria;

Pur essendo diverse, avevano in comune quanto segue:

- l'ideale tradizionale cristiano
- nostalgia della società pre-urbana e pre-individualistica
- corporatismo, contro il liberalismo economico e politico
- dittatura della salvezza pubblica, davanti ai nemici della società= (terrorismo, nichilismo, ecc).
- stato etocratico, morale cristiana o almeno naturale

- stato autoritario, dottrinale.

Tutte queste caratteristiche sono specifiche del Mondo cristiano classico.

Il socialismo ha conservato da tutto questo l'autoritarismo dottrinale, la dittatura, usate all'inverso, per distruggere questi valori, per promuovere con violenza: il colettivismo, l'amoralità nichilistica, l'individualismo spirituale, (leggi isolamento), soprattutto della Religione. Socialismo vuol dire dunque rivoluzione. Ma solo per la gente senza potere (le masse). Conservando per i gerarchi un capitalismo selvaggio, mafioso, esclusivo, segreto, (cioè le ricchezze, il potere e gli onori). Il socialismo, componente anche dei regimi, fascismo e nazismo, è il vero responsabile della parte terroristica di questi regimi, che si volevano anche rivoluzionari.

Il Socialismo democratico si confonde, anche senza volere con la democrazia liberale, capitalista, di cui parleremo in seguito.

Ma che c'entra il Fascismo e il Nazismo con la Chiesa e con la Cristianità?

Non lo sappiamo bene. Lo statalismo assoluto e la morale fascista degli inizi era pagana, cesarista. La religione del super-uomo; nel nazismo, quella del sangue, degli ideali pagani cantati da Wagner, Nietzsche, ecc. Romanticismo utopico. Razzismo egoistico. Antisemitismo assurdo.

Però, tutto questo si presentava in parallelo alla difesa ed alla promozione di valori cristiani che hanno sinceramente impressionato le masse e la Chiesa Stessa:

-l'uso continuo del Segno della Croce, presente su tutte le uniformi e medaglie e decorazioni naziste e pro-naziste, che la Democrazia stessa non usa.

-difesa pratica della Cristianità: chiese, scuole, concordato, privilegi, ecc, in tutti i paesi occupati, anche durante la guerra, dove prima c'è stata la persecuzione religiosa, vedi l'URSS. In Italia, il Cattolicesimo diventa Religione di Stato solo con il Concordato ed i Patti Lateranensi del 1929, dopo 50 anni di persecuzione e disprezzo esilarante della Chiesa e della Cristianità.(Fatto non riconosciuto neppure oggi dalla storia ufficiale, ipocrita e faziosa, che trasforma nemici acerrimi della Chiesa e del Papato, come Garibaldi, Mazzini, Cavour, Manzoni, o eretici come Rosmini, in eroi nazionali.)

Il Vaticano diventa Stato indipendente, rispettato scrupolosamente dai due regimi, sino alla fine.

Su Hitler, ecco il parere del Papa del tempo e del Vaticano: vedi B. Bokun, Una spia in Vaticano: pag.61; e pag. 131.

Voce del popolo romano, anni'40:

“ Il suo intervento, (del Papa, Pio XII) ha salvato la Polonia e la Francia dalla liquidazione totale a opera dei tedeschi. Quei due paesi hanno sempre combinato pasticci in Europa”.

Il Papa desiderava l'occupazione del Vaticano da parte di Hitler.(pag.131).

O: “Hitler sapeva che il papa aveva sofferto per colpa del governo sovietico, dopo la I guerra mondiale ed avrebbe fatto tutto il possibile per impedire che la situazione si ripetesse”.

L'odio fra il Vaticano e Hitler è una balla del dopoguerra, per salvarsi dalla vendetta dei capitalisto-comunisti vittoriosi.

Il vero fenomeno che si può chiamare simpatia fra nazi-fascismo e Catholicità tradizionale si verifica soprattutto nel 1940: ad ogni occupazione nazista di qualche paese, cominciando con la Francia, malgrado la violenza pagana del regime, assistiamo a un risveglio istintivo dell'Europa pre- rivoluzionaria, nobile, pre-urbana, quella del rispetto e delle gerarchie; sale dai luoghi sommersi il mondo tradizionale, la cristianità classica, quella della devozione, della morale severa, della vita ascetica. Questa gente sente istintivamente nei nemici del capitalismo liberale e del socialismo comunista i difensori della Religione, dei valori eterni. Ed ecco la Francia di Vichy, con la nostalgia del suo re, la sua nobiltà, il suo senso del sacro, le sue feste cattoliche, la sua civiltà pre-rivoluzionaria. Questa cristianità tradizionale non si sente violentata dal nazismo. Anzi vi vede l'unica sua *chance*, in Francia, come in Croazia, Slovacchia, o Giappone, (che dopo la guerra è stata obbligata a rinunciare sulla carta al dogma shintoista dell'essenza divina dell'Imperatore, alla faccia della tolleranza ecumenica). E i capi nazisti e pro-nazisti accontentano subito i desideri oppressi dei cattolici: **il Santuario di Lourdes**, alla richiesta dell'Episcopato francese presso il generale Pétain, approvato immediatamente da Adolf Hitler, - **diventa proprietà della Chiesa, tolto dal ricatto permanente di un comune e di un regime anticlericale, democratico, ritornato dopo la guerra.** La Croazia, la Slovacchia diventano stati religiosi, ed autonomi, rioccupati, dopo la sconfitta, da vecchi e nuovi nemici.

Sotto il Nazi-fascismo si è sentita difesa e incoraggiata la Cristianità ascetico-mistica, claustrale, eroica, non agitata, crociata, che si occupa di se stessa, che non diventa istituzione filantropica o sociale.

Invece, dopo la guerra, la Chiesa è stata obbligata a una vera “pulizia etnica”, dovendo privarsi di moltissimi dei suoi gerarchi accusati di simpatie pro-nazi-fasciste, (la grande maggioranza). Ciò che non è successo sotto i due regimi, salvo qualche fatto isolato. Sotto la democrazia moderna, la Chiesa non è libera; Si sente tollerata, ma anche derisa, ironizzata, e perciò obbligata ad agitarsi, a ballare, giocare, rinunciare agli eterni principi, per accontentare le masse ed i governi piuttosto anticlericali o indifferenti. Obbligata a rinunciare alla predicazione della Fede, per “aggiornarsi” cioè rinunciare a se stessa. Il Papa, obbligato a finire nel gioco, nel ballo, nel superficiale, nel

politicamente corretto. La banca vaticana obbligata a sottomettersi alle regole amorali dell'alta finanza occulta, che detta legge. Tutto questo era inaccettabile sotto il nazi-fascismo, che menò una lotta spietata e disuguale contro le forme occulte.

Finale: Le accuse di nazi-fascismo portate contro la Chiesa erano in parte giuste. I due regimi, in parallelo alle loro pretese peccaminose, (che la Chiesa sperava di eliminare nel tempo), sono stati gli unici a difendere gli interessi della Chiesa e della Cristianità nel XX-esimo secolo, attraverso fatti concreti. E questo era evidente per i Capi delle Chiese in quell'epoca.

Le democrazie salvano la Chiesa attraverso l'unica virtù che esse possiedono: la libertà. Essendo però una libertà amorale, anarchica, esse lasciano la Chiesa e la Fede cristiana da sole davanti ai nemici. Noi siamo soli, da cristiani, davanti a un mondo che ironizza Dio, preparandosi, secondo la Dottrina biblica al massacro. Sotto il fascismo o nazismo la bestemmia era punita, Dio era difeso, ufficialmente, come nei tempi dell'Impero Cristiano.

Il fatto incontestabile è questo: Sotto il nazi-fascismo, come sotto l'Impero classico, il Cristianesimo è andato avanti, si è organizzato in modo duraturo.

Gli unici regimi, sotto i quali la Chiesa, o meglio dire, la Fede sta scomparendo sono il Comunismo e la Democrazia liberale.

Fra i due, ai fatti, l'ultima è più pernicioso. Il Comunismo ha ucciso le persone, ma non è riuscita a distruggere la Fede. Ha distrutto le strutture, ma non la Sacra Dottrina. La democrazia liberale non uccide le persone, non distrugge le strutture. Ma attraverso meccanismi raffinati, forse neppure del tutto programmati, ha distrutto la Sacra Dottrina, sta compromettendo l'Istituzione in una maniera nuova, apocalittica. Umanamente, la Cristianità è scomparsa. Sono rimasti solamente i cristiani segreti, in mezzo a una Chiesa spettacolo, apparenza, teatro, circo. Il 95 % per cento della Gerarchia non ha Fede, o ha una fede irragionevole, assurda, contraddittoria, non biblica. Il popolo cristiano è più diviso che mai, fra cattolici e sette, al 90% senza Fede biblica, con il solo istinto religioso che lo salva e lo fa ancora venire nelle chiese.

Oggi, a Lourdes si dice ufficialmente che la sorgente scoperta da Bernadette c'è sempre stata, fu la coincidenza dell'apparizione a renderla pubblica. E noi che sapevamo che proveniva dalla pietra secca! Cosa cercano questi teologi senza Fede a Lourdes, se non un podio per il loro teatro?

Ed i Patti Lateranensi ? Oggi sono quasi inutili. Servivano per rendere indipendenza al Papa ed alla Chiesa, di fronte al mondo ed alle sue ideologie. Ma oggi, la Chiesa Vaticana è perfettamente adattata al mondo, alla fede massonica, all'ecumenismo, al formalismo, al politicamente corretto, alla lotta alla tradizione. Ora, per quest'atteggiamento non hai bisogno di indipendenza. L'unico vantaggio che offre oggi l'indipendenza dello Stato del Vaticano è la sua Banca, attraverso la quale,

ricchi e poveri riempiono il mondo di beneficenze e di opere buone e sante, come lo stesso nome di questa Banca dice: IOR, cioè L'Istituto per le opere della Religione. Amen.